

Biologia dei Sistemi A.A. 2015/16

Modelli basati sui flussi

Prof. Carlo Cosentino

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro tel: 0961-3694051 carlo.cosentino@unicz.it http://bioingegneria.unicz.it/~cosentino http://wpage.unina.it/carcosen



- ▲ Una della maggiori fonti di complessità dei sistemi biologici risiede nella loro natura di reti interconnesse di numerose specie e reazioni
- Per ricavare informazioni importanti sul funzionamento di questi sistemi, impareremo a descrivere queste reti in forma matematica compatta
- ▲ Elementi di base:
 - Composti: con questo nome indichiamo genericamente geni, proteine, metaboliti, etc. Ad essi associamo dei valori di concentrazione (o numero di molecole) o di attività
 - Reazioni o meccanismi di trasporto, che determinano come si modificano nel tempo le concentrazioni/attività dei vari composti









UMG Reti di regolazione genica



Ubiq=ubiquitous; Mat = maternal; activ = activator; rep = repressor; unkn = unknown; Nucl. = nuclearization; $\chi = \beta$ -catenin source; n β -TCF = nuclearized b- β -catenin-Tcf1; ES = early signal; ECNS = early cytoplasmic nuclearization system; Zyq, N, = zyqotic Notch

Copyright © 2001-2006 Hamid Bolouri and Eric Davidson

UMG Reti di specifici meccanismi di regolazione



A GENE REGULATORY NETWORK



Software per modellistica, analisi e simulazione



Prof. Carlo Cosentino

Biologia dei Sistemi, A.A. 2015/16



Modelli basati sui flussi di reazione



- Coefficienti stechiometrici: proporzioni di molecole di substrato e prodotto coinvolte in una reazione
- ▲ Esempio:

$$S_1 + S_2 \rightleftharpoons 2P$$

- ▲ I coefficienti di S₁, S₂, e P sono -1, -1 e 2.
- L'assegnazione dei coefficienti dipende da come definiamo il verso positivo della reazione
- ▲ Si noti, inoltre, che i numeri rappresentano delle proporzioni, ossia la reazione potrebbe coinvolgere qualsiasi multiplo di tali quantità, ad es.

$$(-0.1 \quad -0.1 \quad 0.2), (-0.2 \quad -0.2 \quad 0.4), (-5 \quad -5 \quad 10)$$

Stechiometria e dinamica delle Concentrazioni

- Qual è il legame tra l'evoluzione temporale (la dinamica) delle concentrazioni e i coefficienti stechiometrici?
- \checkmark E' necessario definire anche la velocità della reazione (cinetica), v

$$\frac{ds_1(t)}{dt} = -v(t)$$

$$S_1 + S_2 \rightleftharpoons 2P$$

$$\frac{ds_2(t)}{dt} = -v(t)$$

$$\frac{ds_2(t)}{dt} = -v(t)$$

$$\frac{dp(t)}{dt} = +2v(t)$$
N.B. Con *v* denotiamo la velocità netta della reazione, ossia
$$v = v_{\text{forward}} - v_{\text{reverse}}$$

- ▲ Con le lettere in minuscolo corsivo denotiamo la concentrazione della specie corrispondente, ad es. $p \coloneqq [P]$
- Si noti che queste sono quantità variabili nel tempo, quindi funzioni della variabile t (spesso, per brevità, ometteremo tale dipendenza)

UMG Sistemi con più compartimenti

- Stiamo assumendo che le concentrazioni cambino solo a causa delle reazioni, ossia che non ci siano fenomeni di trasporto tra diversi compartimenti
- Sistema con più compartimenti i per descrivere i fenomeni di trasporto, lo stesso composto in due compartimenti sarà associato a due diverse variabili del modello
- Esempio: per una stessa specie S, presente sia nel nucleo che nel citosol, il trasporto sarà descritto dalla reazione

 $S_{nucleo} \rightleftharpoons S_{citosol}$

In questo modo il trasporto può essere modellato come se fosse una reazione come le altre UMG Sistemi con più compartimenti

- Se usiamo le concentrazioni come variabili e i volumi dei due compartimenti sono diversi, bisogna scalare le velocità
- ▲ Supponiamo che $V_c \neq V_n$
- 🔺 La «reazione» di trasporto sarà

 $S_c \rightleftharpoons S_n$

 Le dinamiche delle concentrazioni delle due specie saranno

$$\frac{ds_c}{dt} = -v\frac{V_n}{V_c}$$
$$\frac{ds_n}{dt} = v\frac{V_c}{V_n}$$





- A Per una generica rete di reazioni avremo m composti ed r reazioni
- A Possiamo descrivere la dinamica complessiva con il sistema di equazioni

$$\frac{ds_i}{dt} = \sum_{j=1}^r n_{ij} v_j, \qquad i = 1, \dots m$$

▲ I parametri n_{ij} sono i coefficienti stechiometrici relativi al composto *i*-esimo ed alla reazione *j*-esima



Per descrivere le reti di reazione in maniera compatta, definiamo la matrice stechiometrica a partire dai coefficienti

$$\boldsymbol{N} = \begin{pmatrix} n_{11} & \cdots & n_{1r} \\ \vdots & \ddots & \vdots \\ n_{m1} & \cdots & n_{mr} \end{pmatrix}$$

- ▲ Ogni colonna corrisponde ad una reazione \Rightarrow *r* colonne
- ▲ Ogni riga corrisponde ad un composto \Rightarrow *m* righe



🔺 Esempio 1

$$S_1 + S_2 + S_3 \xleftarrow{v_1} S_4 + 2S_5$$

$$\mathbf{N} = \begin{pmatrix} -1\\ -1\\ -1\\ 1\\ 1\\ 2 \end{pmatrix}$$

🔺 Esempio 2

$$\stackrel{v_1}{\longrightarrow} S_1 \stackrel{v_2}{\longrightarrow} S_2 \stackrel{v_3}{\longrightarrow} S_3 \stackrel{v_4}{\longrightarrow} S_4 \stackrel{v_5}{\longrightarrow}$$





🔺 Esempio 3



 $N = (1 \quad -1 \quad -1)$

🔺 Esempio 4





UMG Matrice stechiometrica: esempi

🔺 Esempio 5



🔺 Esempio 6



Le frecce rosse indicano un meccanismo di catalisi della reazione







Avendo la matrice stechiometrica, possiamo definire anche il vettore delle concentrazioni s e quello delle reazioni r

$$\boldsymbol{s} = \begin{pmatrix} s_1 \\ \vdots \\ s_m \end{pmatrix} \qquad \boldsymbol{v} = \begin{pmatrix} v_1 \\ \vdots \\ v_r \end{pmatrix}$$

A questo punto possiamo descrivere la rete in maniera compatta con il modello

$$\frac{ds}{dt} = Nv$$

▲ Da questa descrizione possiamo ricavare diverse informazioni utili sul comportamento del nostro sistema di reazioni



Modelli basati su flussi: analisi dei flussi all'equilibrio

UMG Equilibrio di una rete di reazioni

- ▲ Il sistema si dice in condizioni di equilibrio se le concentrazioni di tutti i composti rimangono costanti nel tempo
- ▲ Si noti che, per ciascun composto si avrà

$$s_i = costante \implies \frac{ds_i}{dt} = 0$$

A Per calcolare il valore delle velocità di reazione all'equilibrio, quindi, imponiamo che le derivate di tutte le s_i siano nulle

$$\frac{ds}{dt} = Nv = 0$$

UMG Equilibrio di una rete di reazioni

- A L'equazione Nv = 0 definisce un sistema di *m* equazioni in *r* incognite
- ▲ La soluzione banale di questo sistema corrisponde a v = 0, ossia imporre che le velocità (o *flussi*) di tutte le reazioni siano nulle
- ▲ In generale, possono esistere altre soluzioni non nulle; questo avviene quando

 $\operatorname{rank}(N) < r$

ossia quando la matrice N ha meno di r colonne indipendenti; si considerino i due esempi seguenti

$$\begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 & 1 \\ 0 & 2 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} \qquad \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & -2 \\ -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$



- ▲ Ricordiamo che
 - ✤ Il rango di riga (colonna) è sempre minore o uguale del numero di righe (colonne)
 - ✤ Il rango di riga e quello di colonna sono sempre uguali
- A Pertanto, una matrice stechiometrica con m < r (ossia rettangolare bassa) avrà sempre rango inferiore ad r
- \checkmark Identifichiamo tutte le soluzioni calcolando la matrice kernel, K

NK = 0

- ▲ La matrice **K** avrà $r \operatorname{rank}(N)$ colonne, che denoteremo con k_i
- ▲ Qualsiasi condizione di equilibrio può essere scritta come combinazione lineare delle colonne di *K*



$$\stackrel{\mathbf{v}_{1}}{\longrightarrow} \mathbf{S}_{1} \stackrel{\mathbf{v}_{2}}{\longrightarrow} \mathbf{S}_{2} \stackrel{\mathbf{v}_{3}}{\longrightarrow} \mathbf{S}_{3} \stackrel{\mathbf{v}_{4}}{\longrightarrow} \mathbf{S}_{4} \stackrel{\mathbf{v}_{5}}{\longrightarrow} \qquad N = \begin{pmatrix} 1 & -1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -1 \end{pmatrix}$$

▲ *N* ha rango 4, per cui il kernel è costituito da 5 - 4 = 1 colonna

$$\boldsymbol{k} = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix} \Rightarrow \text{All'equilibrio i flussi } v_1, \dots, v_5 \text{ sono identici}$$

- A Qualsiasi equilibrio di questo sistema può essere scritto come $J = \alpha k$, dove J è il vettore dei flussi all'equilibrio e α è un parametro scalare
- N.B. Anche conoscendo il vettore dei flussi all'eq. non possiamo dire niente sul valore di eq. delle concentrazioni (perché?)





$$\boldsymbol{N} = (\begin{array}{ccc} 1 & -1 & -1 \end{array})$$

A Il rango è pari a 1, quindi il kernel è costituito da 3 - 1 = 2 colonne

$$\boldsymbol{K} = (\boldsymbol{k_1} \quad \boldsymbol{k_2}) = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$$

- $k_1 \Rightarrow v_1 = v_2, k_2 \Rightarrow v_1 = v_3$
- ▲ I flussi all'equilibrio sono tutti e soli quelli calcolabili come

$$\boldsymbol{J} = \alpha_1 \boldsymbol{k_1} + \alpha_2 \boldsymbol{k_2}$$

UMG Calcolo dei flussi all'equilibrio: esempio 3



$$\mathbf{N} = \begin{pmatrix} 1 - 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

A Rank(N) = 3 \Rightarrow K ha 5-3=2 colonne

$$\boldsymbol{k_1} = \begin{pmatrix} 1\\1\\0\\0\\0 \end{pmatrix} \Rightarrow v_1 = v_2, \qquad \boldsymbol{k_2} = \begin{pmatrix} 0\\0\\1\\1\\0 \end{pmatrix} \Rightarrow v_3 = v_4, \quad \boldsymbol{J} = \alpha_1 \boldsymbol{k_1} + \alpha_2 \boldsymbol{k_2}$$



- ▲ Se una riga della matrice K contiene tutti zero, essa corrisponde ad una reazione all'equilibrio
- Se il sistema si trova all'equilibrio, questa reazione dovrà per forza avere velocità netta nulla



A $Rank(N) = 3 \Rightarrow K$ ha 1 colonna

▲
$$\mathbf{k} = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 2 \\ 0 \end{pmatrix}$$
 ⇒ All'equilibrio la reazione 4 deve avere velocità netta pari a zero (le reazioni S₁ → S₃ e S₃ → S₁ devono avvenire alla stessa velocità)



- ▲ Se K contiene 2 o più righe identiche, queste corrispondono ad un percorso di reazioni non ramificato (unbranched path)
- 🔺 Esempio



A $\operatorname{Rank}(N) = 3 \Rightarrow K$ ha 3 colonne

$$K = \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \\ -1 & 0 & 0 \end{pmatrix} \Rightarrow \text{Le reazioni 2 e 3 formano un percorso non ramificato}$$



- ▲ Finora abbiamo considerato tutte le reazioni reversibili
- Pertanto, ad ogni reazione abbiamo associato un flusso netto, dato dalla differenza tra la velocità di reazione diretta e quella inversa
- ▲ Nel caso in cui alcune reazioni siano irreversibili, la matrice N rimane identica, mentre abbiamo dei vincoli di segno sulle colonne di K



- ▲ La definizione di un pathway non è banale
- Potremmo definirlo come una sequenza di reazioni che coinvolgono composti comuni
- A Tipici esempi in ambito metabolico includono la glicolisi o la sintesi degli amminoacidi
- ▲ Tuttavia, i pathway sono altamente interconnessi... (crosstalking)

UMG Crosstalking nei pathway di segnalazione



Principali pathway di segnalazione coinvolti nell'ipertrofia cardiaca

Prof. Carlo Cosentino

Pathways metabolici





- ▲ Un problema di particolare interesse in ambito metabolico consiste nell'identificare gli *elementary flux modes (EFM)*
 - ✤ Sequenze di reazioni che portano da un certo metabolita esterno ad un altro

▲ Flux mode M

 insieme di vettori di flusso che rappresenta uno di questi percorsi all'interno della rete metabolica

$$M = \{ \boldsymbol{v} \in R^r | \boldsymbol{v} = \lambda \boldsymbol{v}^*, \lambda > 0 \}$$

- $* v^*$ è un vettore non nullo di dimensione r che soddisfa le condizioni
 - ★ Equilibrio: $Nv^* = 0$
 - * Vincoli di segno derivanti da reazioni irreversibili

UMG Flux mode reversibile ed EFM

- ▲ Un flux mode *M* è reversibile se, dato un vettore $v \in M$, esiste un flux mode *M*' che contiene il vettore -v
- ▲ Un elementary flux mode è un flux mode che usa un numero minimo di reazioni
- \measuredangle Il numero di reazioni è dato dal numero di elementi non nulli di v
- \checkmark Il numero di EFM è almeno pari al numero di colonne di K





▲ Le due reti differiscono solo per la reversibilità della reazione 2, quindi le matrici stechiometriche sono identiche

$$\boldsymbol{N} = \begin{pmatrix} -1 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & -1 & 0 & -1 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} \Rightarrow \boldsymbol{N}' = \begin{pmatrix} 1 & -1 & 0 & -1 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \end{pmatrix}$$

Abbiamo selezionato le righe corrispondenti ai metaboliti interni alla rete, ossia $\rm S_1$ e $\rm S_2$



$$N' = \begin{pmatrix} 1 & -1 & 0 & -1 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \end{pmatrix}$$

$$\boldsymbol{\nu}^{A} = \begin{pmatrix} 1\\1\\1\\0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0\\-1\\-1\\1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} -1\\-1\\-1\\0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} -1\\0\\0\\-1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0\\1\\1\\-1 \end{pmatrix} \end{pmatrix} \qquad \boldsymbol{\nu}^{B} = \begin{pmatrix} 1\\1\\1\\0\\0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} -1\\0\\0\\1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0\\1\\1\\-1 \end{pmatrix}$$







- E' possibile esprimere ogni reazione reversibile come due reazioni separate, una diretta e una inversa
- ▲ In questo modo, si ottengono degli elementary flux modes fatti tutti di reazioni irreversibili
- A Questi ultimi vengono chiamati *extreme pathways*

UMG Applicazioni dell'analisi dei flussi

- ▲ EFM ed extreme pathways possono essere utilizzati per
 - * Capire quali sono i pathway presenti in una rete di reazioni complessa
 - Identificare un set di reazioni/enzimi per la produzione di un composto desiderato
 - Identificare qual è il pathway minimo (più economico) per la produzione di un certo composto
 - Ricostruire il metabolismo da sequenze geniche annotate
 - ✤ Analizzare gli effetti della carenza di uno o più enzimi
 - ✤ Ridurre/modificare gli effetti di un farmaco
 - ✤ Identificare i target di un farmaco



Modelli basati su flussi: relazioni di conservazione



- Se una specie non viene aggiunta né rimossa dal sistema, la sua concentrazione totale rimane costante
- Questa invarianza può non essere evidente quando la specie in questione forma complessi con altri composti
- ▲ La matrice stechiometrica ci permette di derivare facilmente le relazioni di conservazione, risolvendo l'equazione

$$GN = 0$$

▲ Questa eq. implica

 $G\dot{S} = GNv = 0 \Rightarrow GS = \text{costante}$

A Ogni riga della matrice G indica una combinazione di composti che rimane costante nel tempo



- ▲ Il numero di righe indipendenti di G è pari a n rank(N), dove n è il numero di composti
- A Si noti che G^T è la matrice kernel di N^T , per cui ha proprietà similari a quelle della matrice K
- \checkmark E' anche possibile riscrivere *G* come

$$\boldsymbol{G} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{G}_0 & \boldsymbol{I}_{n-\mathrm{rank}(N)} \end{pmatrix}$$

UMG Relazioni di conservazione: esempio 1

- ▲ Si consideri una coppia di reazioni chinasi/fosfatasi
- ▲ Il vettore dei composti è $S = \begin{pmatrix} ATP \\ ADP \end{pmatrix}$



- ▲ La matrice stechiometrica è $N = \begin{pmatrix} -1 & 1 \\ 1 & -1 \end{pmatrix}$
- ▲ La matrice $G = (1 \ 1)$, quindi GS = ATP + ADP = costante
- Si noti che il valore della costante non è noto a priori, ma dipende dalle condizioni iniziali



🔺 Inizio del pathway della glicolisi



- 🔺 La seconda riga implica la conservazione degli adenin-nucleotidi
- ▲ La terza riga implica la conservazione degli zuccheri
- ▲ E la prima riga?



Glucose
$$\xrightarrow{V_1}$$
 Gluc-6P $\xleftarrow{V_2}$ Fruc-6P $\xrightarrow{V_3}$ Fruc-1,6P₂
(S₁) ATP ADP
(S₅) (S₆) (S₆) (S₆) (S₆)

▲ La prima riga serve per esprimere la conservazione dei gruppi fosfati, che può essere espressa mediante la combinazione lineare

$$g_4 = 3g_2 + 2g_3 - g_1 = (0 \ 1 \ 1 \ 2 \ 3 \ 2)$$

 $g_4S = Gluc-6P + Fruc-6P + 2 Fruc-1,6P2 + 3 ATP + 2 ADP = costante$

UMG Riduzione dell'ordine del sistema

▲ Le relazioni di conservazione possono essere utilizzate per semplificare il sistema di equazioni differenziali

 $\dot{S} = Nv$

- A Ogni riga fornisce una equazione algebrica e ci permette di eliminare una equazione differenziale
- ▲ Riordinando il vettore di concentrazioni S possiamo separare il sistema, raggruppando le equazioni indipendenti e quelle dipendenti

$$N = \begin{pmatrix} N_{\rm R} \\ N' \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} I \\ L' \end{pmatrix} N_{\rm R} \qquad L \coloneqq \begin{pmatrix} I_{n_r} \\ L' \end{pmatrix} \implies Link Matrix$$

🔺 Il sistema si riduce a

$$\dot{S}_{indip} = N_R v$$

 $S_{dip} = L'S_{indip} + costante$

UMG Riduzione dell'ordine del sistema: esempio

$$\mathbf{N} = \begin{pmatrix} 1 & -1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 & -1 \end{pmatrix}$$

$$\stackrel{V_1}{\longleftrightarrow} S_1 \stackrel{V_2}{\longleftarrow} S_2 \stackrel{V_3}{\longleftrightarrow} S_2 \stackrel{S_3}{\longleftrightarrow} S_4 \stackrel{V_4}{\checkmark}$$

 $G = \begin{pmatrix} 0 & 0 & 1 & 1 \end{pmatrix} \Rightarrow s_3 + s_4 = \text{costante}$ $L = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}, \qquad L' = \begin{pmatrix} 0 & 0 & -1 \end{pmatrix}$

A Possiamo semplificare il sistema eliminando una equazione differenziale

$$\begin{cases} \dot{s}_1 = v_1 - v_2 \\ \dot{s}_2 = v_2 - v_3 \\ \dot{s}_3 = v_4 - v_2 \\ \dot{s}_4 = v_2 - v_4 \end{cases} \Rightarrow \begin{cases} \dot{s}_1 = v_1 - v_2 \\ \dot{s}_2 = v_2 - v_3 \\ \dot{s}_3 = v_4 - v_2 \\ s_4 = \text{costante} - s_3 \end{cases}$$



Flux Balance Analysis



- ▲ La Flux Balance Analysis (FBA) è un metodo per il calcolo dei flussi di metaboliti attraverso una rete complessa di reazioni
- Si impongono dei vincoli sia mediante la matrice stechiometrica, sia definendo dei valori max e min per i flussi
- ▲ Su questo sottospazio si calcola la soluzione ottima, dopo aver definito cosa si vuole ottimizzare (*funzione obiettivo*)



Orth et al. What is flux balance analysis. Nature Biotechnology (2010) 28(3):245-248.

UMG Flux Balance Analysis

Curate metabolic reactions

Predire la crescita: la f. obiettivo include tutti i flussi che producono i costituenti della biomassa (proteine, lipidi, acidi nucleici)

La funzione obiettivo definisce cosa

stiamo calcolando, ad es.

Massimizzare la produzione di un metabolita: la f. obiettivo è costituita dal solo flusso della reazione che produce quel metabolita Apply mass balance constraints

$\begin{array}{c} \mathbf{s}_{(m \times n)} \\ \frac{1}{1} \\ \frac{1}{2} \\ \frac{1}{2} \\ \frac{1}{2} \end{array} \\ \mathbf{x} \\ \mathbf{y} \\ \mathbf{y} \\ \mathbf{y} \end{array} = \mathbf{0} \xrightarrow{m \text{ mass balance equations}} \\ \begin{array}{c} \mathbf{v}_{(n \times 1)} \\ \mathbf$

d Define objective function Z



e Optimize Z using linear progamming



Orth et al. What is flux balance analysis. Nature Biotechnology (2010) 28(3):245-248.

Prof. Carlo Cosentino

Biologia dei Sistemi, A.A. 2015/16





b Formulate **S** matrix

UMG Rete metabolica dell'E. coli



Orth et al. What is flux balance analysis. Nature Biotechnology (2010) 28(3):245-248.

OMG Calcolo rateo di crescita in *E. coli*

- ▲ Calcolo del growth rate, mediante FBA, in condizioni
 - ★ aerobiche (a): uptake di glucosio EX_glc(e) < 18.5 mmol gDW⁻¹hr⁻¹ (mmol per gram dry cell weight per hour), uptake di O₂ non vincolato ⇒ growth rate = 1.65 hr⁻¹
 - ★ anaerobiche (b): uptake di O_2 EX_o2(e) = 0 ⇒ growth rate = 0.47 hr⁻¹



Pathways:

- Pentose phosphate
- TCA cycle
- Oxidative Phosphorylation
- Anaplerotic reactions
- Fermentation

Orth et al. What is flux balance analysis. Nature Biotechnology (2010) 28(3):245-248.



- A Giocando con i vincoli sui flussi è possibile
 - ✤ simulare la crescita su diversi mezzi
 - studiare l'effetto del knock-out di uno o più geni
 - ✤ identificare i diversi pathway che producono la stessa sostanza
 - identificare quali sono i geni su cui effettuare il knock-out per ottimizzare la produzione di un determinato composto
- Per la FBA è stato sviluppato un pacchetto software, il COBRA toolbox, che può essere utilizzato in ambiente MATLAB



- ▲ La FBA si basa sull'assunto che l'evoluzione abbia portato ad una sorta di ottimizzazione naturale dei pathways metabolici
 - Questo non è sempre vero, alcuni sistemi metabolici lavorano in condizioni sub-ottimali
- ▲ Inoltre, la validità della soluzione dipende strettamente da
 - ✤ Accuratezza della descrizione della rete di reazioni
 - ✤ Scelta dei vincoli imposti sui flussi

FBA applicata allo studio dell'effetto Warburg

- Resendis-Antonio et al. Modeling core metabolism in cancer cells: surveying the topology underlying the Warburg effect. PLoS ONE, 5(8), e12383, 2010.
- Shlomi et al. Genome-Scale Metabolic Modeling Elucidates the Role of Proliferative Adaptation in Causing the Warburg Effect. PLoS Computational Biology 7(3), e10022018, 2011.



- Chang et al. Antibacterial mechanisms identified through structural systems pharmacology. BMC Systems Biology 7:102, 2013.
- ▲ Scopo: predizione dell'attività antibatterica (*E. coli*) di composti chimici
- ▲ Lo studio sfrutta in maniera combinata
 - un approccio basato su omologia di struttura locale (SMAP) per la predizione di siti di legame
 - In modello metabolico su scala genomica del metabolismo di un ceppo di *E.coli*, accoppiato a informazioni sulla struttura delle proteine coinvolte
- Il Genome Scale Model of Metabolism integrated with Protein Structures (GEM-PRO)
 è presentato in
 - Chang et al. Structural systems biology evaluation of metabolic thermotolerance in Escherichia coli. Science. 2013, 340: 1220-1223. 10.1126/science.1234012.



▲ Mediante il modello sono state effettuate due tipologie di screening



Chang et al. Antibacterial mechanisms identified through structural systems pharmacology. BMC Systems Biology 7:102, 2013

G Funzione del glicosoma in *T. brucei*

- Bakker et al. Compartmentation Protects Trypanosomes from the Dangerous Design of Glycolysis. PNAS (2000) vol. 97, 2087-2092.
- Studio della funzione del glicosoma nel parassita T. brucei
- Inizialmente si pensava che la compartimentalizzazione aumentasse la concentrazione degli enzimi e quindi i flussi metabolici
- Il modello computazionale, invece, mostra che il glicosoma serve per evitare l'accumulo di composti fosfati a livelli dannosi
- Studiamo la conservazione della massa in Copasi/SimBiology

